

69^a GIORNATA NAZIONALE PER LE VITTIME DEGLI INCIDENTI SUL LAVORO Domenica 13 ottobre 2019



Pinocchio



La bella addormentata



Capitan Uncino

**Non raccontiamoci favole,
sul lavoro non c'è sempre il lieto fine!**

Nel 2018 ci sono stati oltre 600.000 infortuni e 1.133 morti

Con il Patrocinio di



Comune di
Gorizia



Comune di
Monfalcone



FONDAZIONE
Cassa di Risparmio di Gorizia



INAIL
ISTITUTO NAZIONALE PER L'ASSICURAZIONE
CONTRO GLI INfortUNI SUL LAVORO
DIREZIONE REGIONALE
FRIULI VENEZIA GIULIA

GIOVEDÌ 10 OTTOBRE 2019 • CERIMONIA COMMEMORATIVA A MONFALCONE

- Ore 10.30** **Benedizione e deposizione di una corona d'alloro** al monumento intitolato alle vittime del lavoro (giardino antistante il cimitero di Monfalcone).
- Ore 12.30** **Cerimonia Civile commemorativa** per le vittime del lavoro all'interno dello **stabilimento Fincantieri** in collaborazione con le OO.SS. alla presenza delle maestranze e dei rappresentanti della Direzione.

DOMENICA 13 OTTOBRE 2019 • CERIMONIA PROVINCIALE A GORIZIA

- Ore 9.30** **Raduno** dei partecipanti in **Piazza della Vittoria**.
- Ore 9.45** **Corteo** per le vie cittadine.
- Ore 10.00** **Cerimonia Civile** nella **Sala "Della Torre"** della sede della **Fondazione CA.RI.GO. (Via Carducci, 2)**, alla presenza delle autorità civili e militari. Per l'ANMIL partecipano il Presidente territoriale **Marino Tusset**, il Consiglio e altri esponenti dell'Associazione.
- Ore 12.30** **Pranzo sociale**.

TUTTI I CITTADINI SONO INVITATI A PARTECIPARE!

INVITO ALLA GIORNATA

del Presidente territoriale **Marino Tusset**



Carissimi Socie e carissimi Soci,
ci stiamo avviando verso la 69ª Giornata nazionale in ricordo delle vittime sul lavoro, che si terrà domenica 13 ottobre 2019. La giornata è un momento di incontro tra le forze vitali della società, un'occasione di confronto con le istituzioni e di sensibilizzazione dei media e di tutti i cittadini, oltre a ricordare coloro che hanno perso la vita a causa del loro lavoro insicuro.

Sappiamo tutti che la situazione politica è particolarmente complessa e quella economica desta serie preoccupazioni, costretti fra il rispetto dei tetti di bilancio e la necessità di accelerare la ripresa produttiva. Questo porta a favorire situazioni lavorative di forte precarietà anomale, con contratti di lavoro che non garantiscono adeguate tutele e coinvolgono soprattutto i giovani.

Per questi motivi vi invito a partecipare numerosi alle manifestazioni organizzate insieme ai vostri familiari prenotandovi presso gli uffici della nostra sede. L'ANMIL conta su di voi.

28 APRILE 2019: LA GIORNATA MONDIALE PER LE VITTIME DELL'AMIANTO

Presso il monumento Vittime dell'Amianto posto all'esterno del cantiere navale Fincantieri di Monfalcone, di comune accordo tra la Sezione ANMIL di Gorizia, l'A.E.A. di Monfalcone e EARA di Trieste con l'adesione del Comitato dei Rioni del Comune di Monfalcone e le associazioni slovene SO BRDA, ZVEZA SABS e KO-RAK Slovenia, si è celebrata la Giornata mondiale delle vittime dell'amianto, alla quale l'ANMIL è sempre presente per ricordare tutte le vittime e stare vicino ai superstiti, che chiedono il rispetto delle leggi per il riconoscimento della malattia contratta in quanto parenti di coloro che hanno lavorato per anni con questo



materiale killer chiamato amianto. Nel 2000 i dati statistici parlavano di un picco di malattie asbesto correlate mentre i dati davano una diminuzione dei casi nel 2019 e nel 2020, dati più recenti rivelano come il numero delle malattie asbesto correlate non scende, anzi si registrano casi di familiari che non hanno lavorato direttamente con l'asbesto ma che, a distanza di anni, hanno rivelato i sintomi di questo killer.

Il nostro territorio ha un alto numero di decessi per malattie causate dall'amianto: solo nel 2018 ci sono stati 32 decessi per Mesotelioma pleurico, di questi 15 sono di non esposti e questo dato ci deve allarmare al punto di tenere alto il livello di guardia, perché mentre a livello nazionale in assenza di esposizione la forma tumorale si registra di 1-2 casi per milione, nel nostro territorio (fonte UPSAL) il 65% per cento delle malattie professionali è sempre correlata all'amianto.

Come ANMIL territoriale di Gorizia e Trieste avevamo proposto una modifica della legge 257/92, per il riconoscimento pensionistico agli ex esposti, proposta portata avanti nella scorsa legislatura dalla Senatrice Laura Fasiolo in Senato, ma che non ha purtroppo trovato, per mancanza di fondi risposta positiva.

In seguito a tali dati, il 21 febbraio nella Sala Consiliare del Comune di Monfalcone, l'Assessore Regionale alla Sanità Riccardi, si è impegnato a mantenere il CRUA a Monfalcone come Centro Regionale Unico Amianto regionale.

I servizi del CRUA andrebbero potenziati al fine di ottenere servizi e prestazioni per percorsi mirati ed efficaci per tutti gli esposti, riducendo così i tempi di attesa per tutti gli accertamenti di primo (prove respiratorie) e di secondo livello (torascopia, broncoscopie e pleuroscopie).

Il Dott. Barbina, Responsabile del CRUA, ha più volte richiesto il potenziamento dei servizi alla luce dei dati del 2018: su 525 pazienti visitati sono state segnalate 99 casi di placche pleuriche e 81 casi di tumori amianto correlati. La nostra Associazione è e sarà sempre vicina a tutte le Associazioni che abbiano come scopo la prevenzione e la salute sui luoghi di lavoro e di tutti i cittadini.

PERCORSO PER GLI EX ESPOSTI AMIANTO IN FRIULI-VENEZIA GIULIA

Dott. Fabio Vassallo - Presidente Commissione Amianto Friuli Venezia Giulia

Premesso che nella Regione Friuli Venezia Giulia le patologie amianto correlate, in particolare di natura neoplastica, hanno un'elevata incidenza, soprattutto nell'area giuliano-isontina, quale conseguenza del massiccio pregresso utilizzo e manipolazione di amianto e prodotti contenenti tale minerale, nell'ambito in particolare della cantieristica navale, della costruzione di motori, della siderurgia, delle attività portuali e delle costruzioni e che conseguentemente tale area rappresenta, in ambito nazionale, un territorio ad elevata morbosità e mortalità per malattie professionali e tumori di origine occupazionale. Il Mesotelioma maligno ed il Tumore Polmonare rappresentano almeno i tre quarti delle malattie professionali oncologiche in Italia. Secondo il 6° rapporto RENAM (Registro Nazionale Mesoteliomi) del 2018 il Friuli Venezia Giulia risulta al terzo posto per incidenza di Mesoteliomi Maligni, dopo Piemonte e Liguria con numero di casi medio (certi, probabili e possibili) di 50 casi/anno con relativa stabilità del dato; la percentuale di questi riferibili a pregressa esposizione ad asbesto si attesta sull'85%, mentre la restante percentuale risulta di origine familiare nel 5% circa (nel sesso femminile tale percentuale sale fino al 15% per l'esposizione domestica relativamente alla possibile esposizione per il lavaggio degli indumenti da lavoro dei coniugi occupati), ambientale ed hobbistica (molto rara).

Come sedi anatomiche di malattia il Mesotelioma coinvolge la pleura nel 93,9% dei casi, il peritoneo nello 5,7%, il pericardio nello 0,1% e infine la tunica vaginale del testicolo nello 0,3%. Le classi di età maggiormente coinvolte nei due sessi sono dai 65 agli 85 anni. Inoltre dobbiamo considerare che anche per il Tumore Polmonare l'amianto costituisce un cofattore rilevante che si associa al fumo di sigarette con effetto moltiplicativo del rischio di malattia. La regione FVG registra alti tassi di incidenza di Tumore Polmonare e tassi annui di incidenza nel sesso femminile e tra i più alti d'Italia.

Considerato che le malattie neoplastiche conseguenti all'esposizione ad amianto, ed in particolare il Mesotelioma, sono caratterizzate da un lungo periodo di latenza tra l'esposizione e l'insorgenza delle stesse, e dalla loro rapida evoluzione clinica, si appalesa la necessità di un monitoraggio dei soggetti riconosciuti ex esposti.

La Regione Friuli Venezia Giulia con la DR n° 250 del 16 febbraio 2016 sancisce il percorso di sorveglianza sanitaria per gli ex esposti all'amianto, riferendosi anche ai precedenti atti quali la LR del 12 settembre 2001 n.22 "Disposizioni in materia di sorveglianza, prevenzione e informazione delle situazioni da rischio amianto e interventi regionali ad esso correlati" con la quale la Regione Friuli Venezia Giulia si è posta la finalità di promuovere la sorveglianza delle situazioni caratterizzate dal rischio amianto correlato; la DGR del 31 agosto 2007 n. 2041 "Linee guida per l'attuazione del programma regionale di sorveglianza sanitaria negli ex esposti all'amianto".

La Delibera n° 250 fa riferimento a diversi documenti e linee guida nazionali ed internazionali; in particolare il Documento di Consenso "Asbestos Asbestosis and Cancer, the Helsinki Criteria for Diagnosis and Attribution 2014", il quale riporta l'assenza di programmi applicabili e validati di screening per il Mesotelioma Maligno, sottolinea l'importanza che un programma generale di follow-up sui lavoratori esposti all'amianto sia stratificato in funzione dell'intensità, latenza, e durata dell'esposizione e basato essenzialmente sulle Prove di Funzionalità Respiratoria e conferma che, in

IMPORTANTE INFORMAZIONE AI SOCI

**In autunno si svolgeranno le elezioni per il rinnovo delle cariche sociali dell'ANMIL,
evento fondamentale della vita associativa
in vista del IX Congresso che si terrà a marzo 2020.**

**Confidiamo nella vostra partecipazione per scegliere tra i candidati in lista
chi ci rappresenterà sul territorio nei futuri cinque anni.**

**Indicazioni dettagliate su luoghi e orari in cui potrete recarvi ai seggi
le trovate nella lettera unita al bollettino postale allegato a questa spedizione.**

generale, un'affidabile anamnesi lavorativa fornisce lo strumento più pratico e utile per valutare l'esposizione professionale all'amianto.

Il "Percorso socio sanitario assistenziale del soggetto esposto o ex esposto ad amianto" istituito della Regione FVG si basa sulla possibilità offerta ai soggetti ex esposti asbesto di sottoporsi gratuitamente, previa attivazione di un tesserino che conferisce una esenzione specifica, agli esami di primo livello (vista medica e spirometria completa e, in caso di necessità, di proseguire le indagini di secondo e terzo livello). L'accesso al percorso è su base volontaria, previa segnalazione del Medico di Medicina Generale che invia presso le Strutture Complesse di Prevenzione e Sicurezza negli Ambienti di Lavoro delle Aziende per l'Assistenza Sanitaria della Regione per la preventiva valutazione anamnestica. Qualora vi siano i presupposti espositivi, il soggetto viene iscritto al Registro degli Ex Esposti, riceve in tesserino esenzione numerata e corredata di una lettera. Attivando l'esenzione il soggetto ha diritto gratuitamente di sottoporsi a valutazioni specialistiche e controlli nel tempo. L'iscrizione al Registro è prevista per gli ex esposti per motivi professionali ma estesa anche ai coniugi o conviventi con ex esposti iscritti al Registro per esposizione professionale ed ai Coniugi o conviventi con soggetti affetti da patologie amianto correlate.

Contestualmente all'attivazione del percorso ex esposti, la Regione FVG ha istituito la Commissione Regionale Amianto assegnandole un ruolo propositivo e di monitoraggio delle attività, nonché il compito di raccogliere le istanze delle Associazioni di volontariato e delle rappresentanze dei lavoratori, entrambe rappresentate nella Commissione stessa. La Commissione oggi ha una valenza multiprofessionale essendo composta da tecnici qualificati e Professionisti di ambito sanitario con Medici delle branche attinenti alla materia, figure tecniche in ambito della prevenzione, nonché rappresentanti dell'Arpa considerando il rilevante problema dell'abbondante quantità di amianto presente sul territorio regionale e nazionale dato il largo uso che di tale materiale si è fatto nell'edilizia in passato.

Ad oggi il Registro Regionale ex esposti amianto registra un numero complessivo di 11022 iscritti (8926 uomini, 2096 donne) provenienti per più di tre quarti dalla area Giuliano-Isontina di fascia di età prevalente superiore ai 65 aa. Tale numero è in costante e progressivo aumento con iscrizione di circa 35-45 nuovi casi ogni mese. Le visite ed i controlli periodici a cui tali soggetti si sottopongono hanno una valenza fortemente preventiva, oltre che diagnostica di eventuali patologie asbesto correlate, insistendo anche su aspetti non meno trascurabili quali il counseling antitabagico, l'invito alle vaccinazioni antinfluenzale ed antipneumococcica nonché lo stimolo ad uno stile di vita più sano (alimentazione movimento etc).

In sintesi il Percorso Ex Esposti Amianto in Friuli Venezia Giulia rappresenta uno dei pochissimi esempi in Italia ed in Europa di facilitazione per i soggetti coinvolti verso una sorveglianza attiva relativamente allo sviluppo di malattie asbesto correlate e che registra un alto indice di adesione e gradimento da parte della popolazione.

GIORNATA INTERNAZIONALE DELLA DONNA 2019

In occasione dell'8 marzo 2019 per la "Festa della donna", il Presidente Territoriale ANMIL di Gorizia e alcuni Consiglieri hanno avuto un incontro con il Sindaco di Monfalcone, dott.ssa Maria Cisint e i dipendenti nella sede municipale, portando a conoscenza il problema degli infortuni domestici, che coinvolgono le casalinghe. Particolare attenzione è stata riservata agli infortuni negli ambienti di lavoro, ma nello svolgere le normali attività lavorative. Per le donne lavoratrici è un impegno non facile dover conciliare gli impegni familiari, in particolar modo per le mamme e per coloro che si occupano in famiglia di anziani o di persone con disabilità, e gli impegni lavorativi. Ancora oggi, purtroppo, questi oneri gravosi pesano quasi esclusivamente sulle donne. Ogni anno, in Italia, si verificano in totale oltre 3 milioni di infortuni domestici e, secondo la più recente rilevazione ISTAT (2017), sono 7 milioni 338mila le donne che si dichiarano casalinghe nel nostro Paese, tra di esse sono circa 600mila quelle coinvolte in un incidente avvenuto tra le mura di casa.

